

VERSO LE ELEZIONI » LA GUERRA DELLE DONNE

» Mail-bombing lanciato sul web

contro l'azienda per le minacce di ritorsioni poi prontamente rientrate

di Filippo De Gaspari

MIRANO

«Le battute del Cavaliere non mi hanno affatto onorato, solo imbarazzato». Parola di Angela Bruno, l'area manager della Green Power protagonista sabato a Mirano del discusso siparietto con Silvio Berlusconi. Cambiano dunque le prospettive: quel «Ma lei, viene? E quante volte viene?» sciorinato con così tanta disinvoltura dal Cavaliere, se non ha offeso la bella impiegata, di certo non l'ha lusingata. Ma non aveva detto di sentirsi onorata? No, quello era un comunicato dell'azienda per cui Angela lavora, diffuso dalla Green Power l'indomani dell'imbarazzante sketch.

L'avvenente Angela insomma non ci sta: quell'immagine di donna ammaliata dalle allusioni sessuali del Cavaliere non le appartiene. Così ieri, con la stessa eleganza con cui ha retto il gioco del leader del Pdl, è uscita allo scoperto con un breve post scritto in mattinata nella sua pagina Facebook: «Sono allibita da ciò che leggo sui giornali. Fino ad ora non ho avuto modo di difendermi, quindi, di seguito rilancio la mia prima dichiarazione: in qualità di Donna e di Madre (con la maiuscola, ndr), le battute del Cavaliere non mi hanno affatto onorato, solo imbarazzato. La notizia dove mi dichiaro "onorata" è falsa. Questa è la prima dichiarazione che rilancio». E aggiunge: «Gli amici non mi chiamano Francesca ma Angela Bruno, da sempre. Sono vittima di una manipolazione mediatica. Nessuno mi chiama Francesca».

Perché oltre al pensiero la società sembra aver travisato pure il suo nome. A fine giornata, assediata dai media di mezza nazione, i soci della Green Power affidano a un comunicato la loro posizione: «Siamo stupiti delle esternazioni di Angela Bruno, davvero valida collaboratrice, con la quale peraltro non riusciamo a comunicare da ieri sera (lunedì, ndr)», affermano Christian Barzazi e Ruggero Carlesso, rispettivamente responsabile delle relazioni estere e direttore commerciale di Green Power, «Angela, appena scesa dal palco ha espresso la sua grande soddi-



Il momento in cui Silvio Berlusconi lancia le sue pesanti allusioni ad Angela Bruno; sotto, Stefano Barzazi con il Cavaliere sul palco allestito alla Green Power

«Imbarazzata da Berlusconi» L'impiegata offesa si ribella

Angela Bruno smentisce il comunicato della sua azienda in cui si sosteneva come lei fosse stata onorata dagli apprezzamenti equivoci del Cavaliere



sfazione e felicità, entusiasta di aver potuto far firmare al Cavaliere Berlusconi il primo contratto di Energia Green Power» (il testo integrale a fondo pagina, ndr) «Comprendiamo che l'es-

A INDIGNARE DI PIÙ SONO GLI APPLAUSI

È davvero tempo sprecato stigmatizzare ancora una volta le esternazioni di Silvio Berlusconi sulle donne in occasione della sua recente presenza a Mirano, né merita attenzione alcuna l'analisi delle sue motivazioni: calcolo politico, abilità mediatica, narcisismo patologico o patetica senilità. Crediamo che tutto sia stato detto. Tuttavia ancora ci sorprendiamo e, sì, ci indigniamo per gli applausi e le risate che hanno accompagnato la vergognosa esibizione di un uomo, ma sicuramente lui preferirebbe sentirsi definire maschio, che pretende di rappresentarci ancora. Lì si offen-

sere improvvisamente posta al centro dell'attenzione, sentirsi insultare da media e persone schierate politicamente contro Berlusconi e nell'impossibilità della persona di difendersi, ma

devano madri, mogli, compagne, sorelle, figlie, amiche, colleghe dei suoi festanti supporter: è questo che davvero non possiamo né comprendere né giustificare. Le donne che compensano con la fatica del quotidiano la distanza tra bisogni e possibilità concreta di rispondervi, tra emozione e ragione, tra desideri e frustrazioni sono le stesse su cui contano giorno per giorno anche quelli che hanno applaudito senza arrossire. Sì, noi donne ci indigniamo ancora, insieme a mariti, fratelli, padri, amici, che sanno comprendere e vergognarsi anche per chi non sa farlo.

Nucci Barone, Monica Veronese, Mariè Angelini, Monica Niero, Silvia Venier, Silvia Massaro, Anna Fici, Angela De Salvo, Mariagrazia Tinuzzo, Laura Bondi, Arianna Niero, Graziella Sfrecola, Mariapia Lionello

solo di essere sbranata, possa creare stati di panico e reazioni difficili da controllare e a volte anche errate».

Barzazi inoltre smentisce, come battuto ieri da alcuni

giornali, la volontà dell'azienda di intraprendere provvedimenti nei confronti della dipendente per essersi dissociata dalla società. «Anzi», aggiunge il socio, «saremo al suo fianco per poterla difendere dagli attacchi di quanti vogliono mettere in discussione la sua onorabilità di persona e di professionista».

Intanto però l'indignazione contro la scenetta berlusconiana si gonfia ora dopo in Internet, dove è partita anche la proposta di inviare e-mail a raffica alla Green Power. Il passaparola ha fatto in poco tempo il giro della Penisola e da ieri il mail-bombing sta intasando le caselle di posta elettronica della società di Mirano, dove all'indirizzo info@gruppgreenpower.com arrivano messaggi di indignazione per le parole di Berlusconi e la scena offerta dalla società alla sua scenetta.

Qualcuno lancia anche l'idea di un flash-mob da organizzare davanti all'azienda di Zianigo.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

LEI, CAVALIERE, VENIVA A COSTO ZERO?

di ADINA AGUGIARO

Carnevale, ogni scherzo vale? Mica tanto, se il siparietto orgasmico del cavaliere con Angela Bruno alla Green Power di Mirano lo scorso sabato "grasso" e "grossier", non ha nemmeno atteso per chiudersi la scadenza naturale, sulle ceneri penitenziali della Quaresima. Complice FB, sul cui profilo la fatina azzurra del primo contratto dell'azienda, da lei fatto firmare all'ex premier, dichiara: «sono allibita .. in qualità di Donna e di Madre le battute del cavaliere non mi hanno onorata, solo imbarazzata ... sono vittima di una manipolazione mediatica».

Da Padroni delle Ferriere la prima, apparente reazione dei due proprietari dell'azienda (uno, Barzazi, candidato Pdl alle prossime elezioni e forse autore del comunicato stampa in cui la signora, ignara, tesse le lodi del cavaliere): «ne trarremo le conseguenze», dopo qualche ora smentito con forza. Massiccia quanto feroce nel frattempo la reazione della gente sul sito della Green Power, in cui il «porco» e «bavoso vecchietto» viene mandato a «c.... e» nella migliore delle ipotesi. Immaginabili le dichiarazioni delle femministe, dei parlamentari dell'opposizione e del candidato premier Bersani: «tratta le donne come bambole gonfiabili». Ma cosa saranno stati mai, quattro "innocenti" doppi sensi («Lei viene?... A costo zero una volta sola?». Quante volte viene?), per l'uomo che con un gesto di apprezzamento alle forme di Michelle ha messo in crisi il Presidente degli Stati Uniti? Che ha baciato la sposa turca, facendo impallidire di rabbia milioni di musulmani? Che ha redento la nipote di Mubarak? Che ha fatto rivisitare la zia suora nell'interpretazione sado-maso della Minetti? Che per mitigare la solitudine s'è fidanzato con una Francesca a - 50? (anni meno di lui). Silvio è così. Se non l'ha scatenata Obama la guerra mondiale, la miglior reazione è il silenzio, ora. Interrotto magari da un sussurro di Angela Bruno all'orecchio del cavaliere: «E lei, Berlusconi, veniva? Quante volte veniva? Allorquando veniva? Quando mai a costo zero?».

LA FRASE SUL SUO PROFILO FB

«Non mi sono dichiarata onorata»



■ Ecco la smentita di Angela Bruno, comparsa sul suo profilo Facebook, ieri mattina, quando ha smentito giornali, azienda e quanti, applaudendo in quella grande sala di Zianigo, hanno scambiato i suoi sorrisi imbarazzati per accondiscendenza.

La Green Power: «Difenderemo l'onorabilità di Angela»

Noi di Gruppo Green Power siamo a rinnovare la soddisfazione per aver ricevuto in azienda sabato scorso la visita del cavaliere Silvio Berlusconi, della stima manifestata per il nostro operato, per la capacità di fare impresa, da parte dei soci fondatori e di tutto lo staff, operando con correttezza, sensibilità e nel rispetto delle persone, di tutte le persone che sono il valore primo su cui abbiamo basato il nostro fare impresa. Siamo stupiti di quanto apparso sulla stampa, come i video girati durante la manifestazione e in particolare modo la parte dedicata alla vendita del primo contratto di Energia Green Power, se presi nella loro interezza e non nella singola battuta, dimostrino si

sia trattato di un innocente siparietto, che solo le menti di chi cerca forzatamente di pescare nel torbido e vuole strumentalizzare ogni cosa a scopo mediatico e politico, per avere armi di detrazione, in mancanza di argomenti migliori, possono stravolgere.

Siamo molto stupiti delle esternazioni di Angela Bruno, nostra davvero valida collaboratrice, colla quale per altro non riusciamo più a comunicare da ieri sera. Confermiamo che Angela, appena scesa dal palco, testimoni molti colleghi, oltre che video amatoriali che la ritraggono, ha espresso la sua grande soddisfazione, la grande felicità ed il privilegio di trovarsi sul palco, a fianco del cavaliere Ber-

lusconi in tale circostanza, entusiasta di aver potuto fargli firmare il primo contratto di Energia Green Power spa, soddisfazione che è continuata a manifestare in successive telefonate, messaggi e pubblicamente sui social network. Comprendiamo tuttavia che l'essere improvvisamente posta al centro dell'attenzione, essere messa in discussione per giorni sotto i riflettori, sentirsi insultare da media e persone schierati politicamente contro la figura del Presidente Berlusconi ed entrati pesantemente non sul fatto oggettivo ma su illazioni presunte e sulla sua vita privata, nella presoché impossibilità della persona di difendersi ma solo di essere sbranata, possa creare stati

di panico e reazioni difficili da controllare e a volte anche errate. Il Gruppo Green Power, nella persona dell'avvocato Christian Barzazi, smentisce categoricamente, come quanto impropriamente riportato da Corriere.it, la volontà dell'azienda di intraprendere provvedimento alcuno nei confronti di Angela, non essendoci, allo stato attuale, nessun motivo per farlo. Anzi, ribadisce la volontà di Gruppo Green Power di essere al fianco di Angela per poterla difendere dagli attacchi di quanti vogliono mettere in discussione la sua onorabilità di persona e di professionista.

Per il gruppo Green Power avv. Christian Barzazi e Ruggero Carlesso